

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e il ministro senza portafoglio Comandini, per conoscere:

a) se gli consti che a Vittoria non funzioni il Comitato di assistenza civile;

b) quali provvedimenti s'intendano di adottare contro il sindaco e l'Amministrazione comunale di Vittoria per avere consentito che impiegati del comune riscuotessero compensi per concessioni di sussidi, licenze, pensioni ecc., e per essere personalmente intervenuti nella distribuzione dei sussidi dello Stato, obbligando, con costrizioni, i sussidiandi a rilasciare centesimi cinque e dieci, rispettivamente, per ogni pagamento settimanale e quindicinale, asserendo che tali ritenute erano dovute per legge, per compensare gli impiegati dell'ufficio di distribuzione e due testimoni adibiti come identificatori generali;

c) se non si creda che dei provvedimenti energici debbano essere presi immediatamente contro i suddetti amministratori, in considerazione del loro deferimento all'autorità giudiziaria per il reato di concussione, dietro provvedimento del Comandante il distretto militare di Siracusa e per denuncia dei reali carabinieri;

d) quali provvedimenti s'intendano adottare contro le autorità politiche della provincia di Siracusa, che tali riprovevoli fatti lasciarono compiere, pur essendone a conoscenza da circa un anno, per formali denunce della stampa, di interessati e di cittadini, facendo così supporre più che fondata l'affermazione degli amministratori, che invocano la legittimazione del loro operato con una sanzione prefettizia.

« Macchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, di fronte alle vivaci polemiche che si stanno svolgendo e alle proteste elevate in contrari sensi, in considerazione della pubblicità a cui un eventuale dibattimento non potrebbe sottrarsi, creda di rendere pubblico fin d'ora il manifesto recentemente sequestrato a Roma, come ogni altro risultato obbiettivo delle indagini che possa divulgarsi senza pregiudicare il segreto istruttorio e senza nuocere alla posizione stessa dei prevenuti.

« Raimondo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se gli consti che sia corrispondente ai principi di equità

e di giustizia, e conforme alle norme che regolano il sistema probatorio ammesso dalla legge sulla imposta di ricchezza mobile, l'operato di quelle agenzie delle imposte che nella determinazione dei profitti derivanti dalla guerra, nei riguardi delle aziende agrarie, seguendo, come si afferma, le direttive emanate da superiori autorità, applicano criteri assoluti, generali ed empirici, rifiutano di entrare nell'esame dei casi singoli, delle prove offerte e dei dati di fatto forniti dai contribuenti, e non tengono alcun conto delle cause speciali che possono aver concorso sia all'aumento che alla diminuzione dei profitti.

« Benaglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se, tenuto conto della rilevante differenza formatasi fra il prezzo del fieno determinato dalla Commissione centrale di incetta bovini e foraggi agli effetti della requisizione, e il prezzo praticato sul mercato, non creda necessario ed urgente un provvedimento moderatore che valga a rendere meno grave e dannosa la condizione dei consumatori e degli agricoltori colpiti dalla requisizione.

« Benaglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia, della guerra e della marina, per sapere se intendano presentare progetti di Codice penale per l'esercito e per la marina che siano rispondenti ai bisogni ed alle esigenze della moderna coscienza giuridica.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, quali notizie possa comunicare sulle false e tendenziose voci pubblicate da una certa stampa contro l'Amministrazione comunale di Vittoria, sul funzionamento di quel Comitato di assistenza civile.

« Rizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, in presenza delle condizioni richieste per l'autorizzazione al distintivo attuale, non ravvisi doveroso istituire il distintivo dei combattenti e dei feriti in guerra.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se